

Ottimo inizio per le visite al Forte San Felice

Ottimo inizio sabato pomeriggio 11 marzo col primo appuntamento del programma di visite al Forte San Felice richiesto dal Comune di Chioggia e organizzato e realizzato dal Comitato Forte San Felice.



C'era il timore che le previsioni di brutto tempo avrebbero dissuaso dal partecipare molti di coloro che avevano prenotato, esaurendo tutti i posti disponibili. Siamo stati smentiti sia dal tempo (solo a sera, terminate le visite, è cominciato a piovare) sia dai visitatori, che hanno riempito i quattro turni di visita. Un quarto di loro veniva da fuori Chioggia.

Nella gente si è ripetuto quanto abbiamo visto nelle visite precedenti:



stupore per la bellezza del luogo, grande interesse ed attenzione al racconto delle guide, soddisfazione per la scoperta di un sito di così grande valore storico, qua vicino ma finora inaccessibile.



E inoltre sostegno all'azione del Comitato e soprattutto soddisfazione di vedere che un **cantiere** è aperto e che si sta operando concretamente per il recupero, anche se questo pone delle limitazioni al percorso di visita. La presenza del cantiere per la messa in sicurezza del portale monumentale impedisce una sua visione ravvicinata, col portone di accesso spalancato verso la laguna a vedere i campanili della città e il ponte di Vigo che è sempre stato immancabilmente preso di mira dalle foto. Limitazione più



che compensata dalla possibilità ora di salire a conclusione della visita sul **belvedere** realizzato liberando dalla vegetazione infestante un tratto di bastione a sud. Come la gente vi arriva salendo la semplice scalinata sbotta subito in un "Oh!" di meraviglia per la stupefacente vista sulla laguna verso la città. Il belvedere è un altro segno di interventi concreti, in questo caso utilizzando i fondi concessi dal FAI per i Luoghi del

Cuore, con quota parte del Comune.

Proprio qui sono stati ora individuati alcuni germogli della **pianta di liquirizia** che si pensava ormai soffocata dalla vegetazione infestante. Grande la curiosità di vedere da vicino le piantine, ancora in fase di germoglio. Ci si aspetta che siano recuperati e resi accessibili i bastioni ad est dove la presenza della liquirizia è ancora consistente seppure a rischio per la vegetazione infestante.



La sua presenza sui bastioni è secolare e arricchisce di valore storico-naturalistico il Forte, oltre che assumere una dimensione quasi mitica essendo stata esperienza comune di tanti ragazzi nel passato l'avventurosa arrampicata dall'esterno sui bastioni per raccoglierne le radici.

Come sempre, bisogna ringraziare MARIFARI che col farista Nordio Diego prepara in maniera eccellente i percorsi di visita e la Protezione Civile che ci garantisce sicurezza.

La giornata di sabato al mattino ha visto un'altra bella iniziativa intorno al Forte San Felice, promossa da **Amico Giardiniere**. Gruppi di volontari hanno effettuato (non è la prima volta) una operazione di pulizia sulle dighette e sulla piccola barena delle enormi quantità di rifiuti, in gran parte plastica e polistirolo, che le maree vi depositano continuamente. Meritevole l'azione dei volontari, ma amare le riflessioni sulla scarsa coscienza e maleducazione di tante persone e sull'inerzia di Amministrazioni competenti.